



IL PRESIDENTE
DEL COMITATO
PARITETICO
GIORGIO
ARCHETTI
PUNTA
SU FORMAZIONE
E "CONVENIENZA"

ASSEMBLEA 2011: CON IL CPT "FORMATO & SCONTATO" RIDUCE I VERSAMENTI INAIL

Il bilancio 2010 del Comitato paritetico territoriale di Brescia e provincia - CPT - riafferma il ruolo di un sodalizio nato per affiancare le imprese ed aiutarle a valutare e risolvere le problematiche della sicurezza, sviluppando un'adeguata attività di consulenza, formazione e controllo per la prevenzione - caso unico nelle categorie imprenditoriali - degli infortuni nel comparto edile.

Nell'illustrazione dei dati all'Assemblea 2011, il presidente del Cpt Giorgio Archetti ha ritenuto opportuno riassumere il quadro delle attività svolte dal Comitato.

Le iniziative e le attività non sono poche e spaziano dalle visite ai cantieri edili su tutto il territorio della provincia; alle consulenze alle imprese ed ai lavoratori; ai corsi di formazione antinfortunistica ai dipendenti delle imprese; ai corsi di formazione in collaborazione con la Scuola Edile Bresciana; ai corsi di antinfortunistica per gli allievi degli

Istituti Tecnici per geometri; alla redazione di materiale e manuali tecnici in materia di sicurezza distribuiti ad imprese e lavoratori edili; alla redazione e spedizione del notiziario "Il Cantiere Sicuro". Senza poi dimenticare l'attività dell'Organismo Paritetico Provinciale (O.P.P.), l'attuazione del Progetto Inail- Parti Sociali - Enti Paritetici - Università e Provincia e il coordinamento con istituti analoghi regionali e nazionali.

Quanto al *feedback* con l'utenza, Archetti ha ribadito come "l'intervento dei tecnici del Comitato sui cantieri sia sempre molto apprezzato e molto richiesto. L'intera struttura tecnica e amministrativa, è bene sottolinearlo, dimostra la propria efficienza nell'indirizzare e nel fornire adeguate risposte alle richieste di intervento o di chiarimenti che ogni giorno pervengono ai nostri uffici".

"Voglio poi ricordare - ha aggiunto - che le consulenze sul cantiere sono gratuite e sono della massima importanza, soprattutto in questo periodo di crisi: meritano quindi attenzione e disponibilità nell'esecuzione dei consigli e delle prescrizioni rilasciate dai nostri tecnici".

In un'assemblea annuale i numeri non possono mancare. Ecco quelli che campeggiano sull'agen-



Giorgio Archetti

da 2010 del Comitato paritetico: i cantieri visitati sono stati 1.942 per un totale di 2.538, quasi sempre con esito positivo.

Continuità è emersa a livello di formazione: "nel 2010 - ha specificato Archetti - 154 imprese hanno richiesto l'intervento del Comitato per la formazione specifica dei loro dipendenti e quindi sono stati formati alla prevenzione degli infortuni altri 1.127 lavoratori, di questi, 378 hanno ricevuto l'addestramento obbligatorio all'uso delle cinture di sicurezza".

Decisiva anche la collabo-

razione con la Scuola Edile, coi tecnici del Comitato che hanno svolto 46 corsi di formazione antinfortunistica per 614 lavoratori di primo ingresso nel settore edile e per 133 Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), nominati, eletti o designati dai dipendenti delle imprese.

Non va poi trascurato il rapporto col mondo scolastico, come testimoniato dalle richieste degli Istituti Tecnici per geometri per l'insegnamento della materia antinfortunistica nel percorso scolastico dei futuri tecnici dei cantieri.

Nello specifico, i corsi per i diplomandi delle classi quinte geometri hanno avuto un gran successo anche nel 2010 (11 gli Istituti tecnici per un totale di 464 studenti iscritti al quinto anno).

L'impegno che passa attraverso la scuola e con la scuola è un passaggio estremamente significativo poiché, come più volte sottolineato, soltanto attraverso una cultura diffusa si può costruire una vera capacità di fare sicurezza sul lavoro.

Sono i comportamenti personali, oltre che le dotazioni e le attenzioni dell'impresa, che possono davvero costruire un sistema ancora più efficace dell'attuale, nel quale - peraltro - in questi anni sono stati comunque fatti passi da gigante.

Dalle maestranze ai datori di lavoro il passo è relativamente breve.

Anche grazie "al progetto nato dalla collaborazione tra il Comitato paritetico, la Scuola Edile Bresciana, la Cape, le Parti Sociali, l'Inail Provinciale e Regionale, la Provincia di Brescia e la Facoltà di Ingegneria": questa la sinergia che

ha dato vita al percorso di formazione per datori di lavoro, preposti e lavoratori denominato "Formato & Scontato".

"A questa seconda edizione - ha ricordato il presidente - sono state ammesse, dopo l'iniziale

"Non va trascurato il rapporto col mondo scolastico, come testimoniato dalle richieste degli Istituti Tecnici per geometri per l'insegnamento della materia antinfortunistica"

verifica, 168 imprese che risultavano in grado di documentare il possesso di tutti i requisiti richiesti dall'Inail".

"Questa esperienza ancora unica in Italia, in pochi mesi ha coinvolto e formato 168 datori di lavoro e 803 dipendenti, di cui 298

Ben 168 imprese hanno documentato entro i termini stabiliti il possesso di tutti i requisiti richiesti dall'Inail dando vita ad un'esperienza unica che ha coinvolto e formato datori di lavoro e dipendenti

preposti e 337 lavoratori con un totale di 9.000 ore di formazione erogate. Inoltre, le imprese partecipanti, attraverso la certificazione ricevuta dal Comitato hanno potuto ottenere dall'Inail una sensibile riduzione dei contributi dovuti

per l'anno in corso". Si tratta di un'esperienza, questa, che è destinata a "fare letteratura ed esempio da seguire" anche in altre aree del nostro Paese.

Buoni riscontri, Archetti lo ha evidenziato con forza, vengono anche dal notiziario tecnico del Comitato Paritetico "Il Cantiere Sicuro" - Informazioni per la sicurezza in cantiere - rivista con cadenza quadrimestrale.

Archetti ha poi riportato il discorso sulla sicurezza, ricordando "l'importanza fondamentale della sorveglianza sanitaria in azienda per i nostri dipendenti e collaboratori".

"L'approfondimento di questa materia effettuato da esperti della medicina del lavoro, professori dell'Università di Brescia e con il coordinamento del nostro comitato, fornirà una guida ed un supporto a tutte le imprese che vorranno meglio adempiere gli obblighi di legge".

"L'intervento dell'Università - ha aggiunto ancora - consentirà alle aziende di riscontrare l'attività del medico competente. A fronte di eventuali contestazioni inoltre, sarà possibile opporsi facendo leva sull'autorevolezza dell'Università che ha fissato le linee operative seguite. Il Comitato, inoltre, sollevierà le imprese che aderiranno a tale iniziativa dai servizi di segreteria relativi a tali obblighi".

Un progetto importante cui Archetti si augura possano aderire numerose imprese anche perché esistono ragionevoli motivi di interesse che dettano la convenienza di una scelta utile e oltretutto estremamente ragionata che interesserà certamente molti imprenditori.

Rosario Rampulla